

# Andalusia: ponte tra terre e mari

## *Passione spagnola*

L'**Andalusia** è una **terra estrema**, la regione più calda e passionale della penisola Iberica. Da molti definita come "**il ponte tra due continenti**", Europa ed Africa, è anche il **punto di incontro tra due mari**, l'Oceano Atlantico ed il Mediterraneo. Grazie a questa particolare posizione geografica, l'Andalusia ha vissuto l'incessante susseguirsi di culture diverse, che da qui sono entrate in Europa nel corso dei secoli: questo che le è valso anche il titolo di "**Porta dell'Europa**".

È una regione profondamente meridionale, la patria delle case bianche, dei fiori variopinti che coprono i cortili, dei paesini arroccati come in un presepe vivente, ma anche del **profumo di agrumi e di olio**, del **suono del flamenco**. La caratteristica principale dell'Andalusia è la contraddizione. Ogni angolo del suo territorio è segnato dalla diversità: le calde valli del **Guadalquivir**, si affiancano ai paesaggi vulcanici del deserto di Tabernas e alle bianche cime della **Sierra Nevada**.

L'Andalusia, quindi, non è solo la torrida regione che tutti immaginano: il **Guadalquivir**, chiamato dagli Arabi "Grande Fiume", dà vita ad una fertile valle grazie anche ai fiumi minori che affluiscono al "Gran Rio" arricchendo la terra circostante e svolgendo un importante ruolo, specialmente per l'irrigazione delle coltivazioni che danno sostentamento alla popolazione. Nonostante la Valle del Guadalquivir, circa il 50% del territorio dell'Andalusia è montagnoso con un grande altopiano e 46 cime che superano i 1.000 metri.

La **Sierra Nevada** rappresenta senza dubbio la regina di tutte le cime montagnose della regione spagnola; fa parte del Sistema Bético, insieme ad altri maestosi monti, superiori ai 3.400 metri come il Mulhacén, il più alto della Spagna, o la Veleta. La straordinarietà di questa terra è proprio la differenza di paesaggi che si susseguono in appena 40 km: da quello alpino dalle cime innevate, al paesaggio arido e desertico come quello intorno all'Almeria, area di piante rare e parchi dove si rifugiano i fenicotteri, fino alle colline ricche di ulivi e alle zone costiere della **Costa del Sol** con i suoi splendidi litorali. Questi ultimi caratterizzati da lunghe coste sia atlantiche sia mediterranee e da spiagge bianchissime che, specialmente negli ultimi anni, adeguandosi perfettamente all'esigente mercato turistico, sono diventate una meta preferita dagli abitanti e dai visitatori di tutto il mondo. **Nella contraddizione del paesaggio dell'Andalusia abitano più di 7 milioni di abitanti** distribuiti nei diversi ambienti naturali che la regione propone. Una gran parte vive nelle città, le 8 capitali di provincia: **Almeria, Cadice, Cordoba, Granada, Huelva, Jaen, Malaga e Siviglia, e a Jerez de la Frontiera**; un'altra parte della popolazione invece, preferisce paesi di media grandezza ed anche piccoli paesi di montagna, fattorie e cascine solitarie. Tutta questa contrastante unione di luoghi di mare e paesi ricchi di storia e tradizione, hanno sempre costituito una forte attrazione non solo per i turisti, ma anche per **gli artisti che nell'Andalusia hanno trovato un'affascinante fonte di ispirazione**.

Questa è la terra del **flamenco**, della **corrida**, della **Carmen**, di **Don Giovanni**, ma anche dello **sherry**, delle olive e dei limoni. È la terra di chi ama i contrasti e la diversità, per chi vuole trovare nella stessa regione straordinarie differenze paesaggistiche, culturali e architettoniche: passare da una maestosa cattedrale cristiana, alla tranquillità dei paesini con le casette bianche, entrare in un antico palazzo arabo, affacciarsi sulla vastità di una fertile pianura; per poi incontrare all'improvviso città moderne piene di luci o località solitarie e sperdute su una montagna maestosa. Attualmente l'Andalusia è una comunità moderna, dotata di grandi infrastrutture che sanno ricevere efficientemente tutti i visitatori che ogni anno vi si recano. Ma, nonostante la modernizzazione e il

suo stare a passo con i tempi, resta sempre molto attenta a conservare le radici ed il suo imponente patrimonio culturale e monumentale ereditato dagli antenati. **L'Andalusia è una terra con un fascino senza tempo**, grazie alle torri dorate, le moschee, le chiese, i giardini fioriti; ma anche grazie alla sua cultura unica ed irripetibile, risultato di un incessante susseguirsi di contrasti. È una regione che sa puntare sul suo clima e sul suo mare da sogno per attirare viaggiatori e turisti di tutto il mondo, sempre però preservando la tradizione la storia che l'ha resa meravigliosa terra di confine tra mari, continenti e culture diverse.

## **Andalusia: informazioni pratiche**

### ***Territorio***

Il territorio dell'Andalusia rappresenta il 17,3% della Spagna, con una superficie di 87.268 km<sup>2</sup> ed un'estensione superiore a paesi come Belgio, Olanda, Danimarca, Austria o Svizzera.

### ***Documenti necessari***

Per recarsi in Andalusia serve solo una carta d'identità valida per l'espatrio. Se si vuole arrivare con la propria auto o noleggiarla sul posto, la patente italiana è riconosciuta.

### ***Sanità***

Per avere assistenza sanitaria sul luogo, dovete farvi rilasciare dalla Asl della vostra città il modello E111 oppure portarvi dietro la tessera magnetica del Sistema Sanitario Nazionale. Questi documenti danno diritto all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici e il rimborso fino all'80% delle spese sostenute.

### ***Lingua***

In Andalusia si parla il castigliano, la lingua ufficiale della Spagna anche se con un accento tipico del sud del paese. Nei ristoranti troverete menù in varie lingue; in quelli più turistici, non manca l'italiano. Grazie alla massiccia presenza dei turisti gran parte degli operatori commerciali capisce e parla anche l'inglese ed il francese. Nella nostra pagina **Dizionario di termini utili in italiano-castigliano-catalano** troverete un piccolo **Dizionario di termini utili**. In quest'altra pagina, invece, un piccolo **dizionario di termini di cucina italiano-spagnolo-catalano** per farvi capire nei **ristoranti andalusi**.

### ***Fuso orario***

Nessuna differenza con l'Italia.

### ***La moneta***

La moneta ufficiale è l'euro, come nel resto del territorio spagnolo. Se la quantità di moneta che vi portate in Spagna o a casa al ritorno supera i 6.011 euro, la dovete dichiarare alla frontiera. Le carte di credito sono accettate ovunque e massiccia è la presenza di sportelli automatici (telebancò), utilizzabili con qualunque carta bancomat abilitata al traffico internazionale.

### ***Il clima dell'Andalusia***

Le estati andaluse sono famose per essere torride. Gli inverni sono brevi; escluse alcune zone, come la Sierra Nevada e quella di Grazalema, in pratica non piove quasi mai, tranne qualche giorno in autunno. La temperatura media annuale varia tra i 16°C e 18°C. La caratteristica principale dell'ambiente è la luminosità, risultato del grande numero di ore di sole; a luglio vi capiterà di restare in spiaggia fino alle 21:00 per assistere al tramonto! Le stagioni ideali per recarsi in Andalusia sono primavera e autunno. Aprile, Maggio, Settembre e Ottobre i mesi migliori. Classico per gli italiani andarci durante il Ponte di Pasqua o quello del 25 aprile. Siviglia e le altre città hanno la reputazione di essere le "fornaci d'Europa". D'estate si arriva anche a superare i 50 gradi centigradi. La temperatura media d'estate è di 34°C.

### ***Sicurezza***

L'Andalusia è una regione tranquilla, ma come in ogni zona ad alto interesse turistico, bisogna stare attenti. Di solito i ladruncoli colpiscono nelle zone ad alta presenza di turisti come musei, monumenti, ristoranti, spiagge, metro e autobus. Le raccomandazioni sono sempre le stesse: evitate di portarvi dietro molto contante, lasciate le carte di credito e i documenti che non vi servono nella cassaforte dell'albergo. Se girate in auto, evitate di lasciare oggetti di valore, macchine fotografiche e telecamere ben in vista. Molto usata la tecnica del "Buon Samaritano": qualcuno vi indica che avete bucato la ruota o che avete un problema all'auto; quando scendete per verificare, un complice si infila nella vostra auto e se ne va. Sulle spiagge, invece, evitate di lasciare incustoditi vestiti e oggetti: potreste essere costretti a tornare a casa nudi.

### ***Orari***

L'Andalusia è la terra della siesta; molti negozi, soprattutto quelli piccoli, aprono dalle 9:30 alle 1:30 si riprende a lavorare alle 4:30 e si finisce alle 20. I grandi negozi sono aperti con orario continuato dal lunedì al venerdì, dalla 9:30 alle 20. Le banche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 14:00 e il sabato dalle 9:30 alle 13:00. Nei ristoranti il pranzo si serve dalle 13:00 alle 16:00; la cena, invece dalle 21:00 alle 23:30. I bar aprono intorno alle 8 del mattino e restano aperti, a secondo del luogo in cui si trovano, fino alle 1:30 di notte.

### ***Il telefono***

Per chiamare dall'Andalusia verso l'Italia, bisogna inserire il nostro prefisso internazionale +39 seguito dal numero fisso o dal cellulare. Per farvi chiamare dall'Italia alla Spagna, il prefisso che devono inserire è 0034. Per i cellulari non ci sono problemi. Non appena entrati in territorio spagnolo il vostro operatore si collegherà in automatico a quello spagnolo con cui ha stretto accordi commerciali. Se avete bisogno di un operatore che vi assista in italiano per chiamare verso l'Italia da un telefono pubblico, chiamate lo 025.

### ***Animali domestici***

I viaggiatori con animali domestici devono portarsi dietro il certificato che ne attesti la buona salute. Prima di partire, verificate che l'hotel accetti gli animali domestici, soprattutto se sono classificati come di razza pericolosa o aggressiva. Di solito, l'ingresso degli animali negli esercizi pubblici e in alcune spiagge è vietato.

### ***La corrente***

La corrente elettrica è come in Italia, di 220 volt. Portatevi dietro degli adattatori perchè molte prese, soprattutto di case e alberghi più vecchi, hanno solo due fori poiché non prevedono la messa a terra.

### ***Benzina***

In Andalusia, come in tutta la Spagna, si usa la benzina Normale (92 ottani), Super (95 ottani), Senza piombo (95 e 98 ottani) e il gasolio. Per fortuna, la benzina costa quasi il 30% in meno rispetto all'Italia.

### ***Emergenze e numeri utili***

In caso di emergenza esiste un numero unico, il 112, che coordina polizia, ambulanze e vigili del fuoco.

### ***Costo della vita***

L'Andalusia, come molti altri posti della Spagna, insieme al turismo ha visto crescere anche il costo della vita. Molti hotel delle città più importanti hanno prezzi paragonabili a quelli delle altre importanti destinazioni europee, come Parigi e Roma. Nonostante questo resta ancora una delle zone in cui andare in vacanza risparmiando; sicuramente è meno costosa dell'Italia e della Francia.

## ***Da Siviglia a Malaga***

Sono circa 200 chilometri; per coprirli si impiegano circa 2 ore. Da Siviglia dovete prendere la N-IVb per 4 chilometri fino ad incrociare la A-92. Proseguite per 150 chilometri fino a incrociare la N-331. Da qui a Malaga sono ancora 47.510 chilometri e 24 minuti di auto.

### ***Da Siviglia a Cordoba***

Sono circa 140 chilometri da percorrere in 1 ora e 10 minuti. Bisogna prendere la N-IVb per 4 chilometri fino a incrociare la N-IV; da qui per 128 chilometri dovete proseguire fino alla N-Iva. Girate a sinistra sulla N-432 e dopo 4 chilometri siete a Cordoba.

### ***Da Siviglia a Granada***

La distanza è considerevole. Sono circa 250 chilometri da coprire in 2 ore e 30. La strada da prendere è la N-IVb fino alla A-92 che si percorre per 227 chilometri e che si unisce con la A-329. Questa, a sua volta, si unisce con la N-432°. Girate a destra e prendete la N-323a. Siete a Granada.

### ***Da Siviglia a Cadice***

Sono circa 120 chilometri da percorrere in 1 ora e 40 minuti. Prendete la N-IVb e proseguite fino al bivio per la N-IV da qui continuate fino alla A-4. Guidate per 92 chilometri fino ad incrociare la N-443. Girate a destra e prendete la N-IV. Siete a Cadiz.

### ***Da Siviglia per Almeria***

Questa è una vera trasferta. Sono 400 chilometri e ci vogliono 3 ore e trenta. La strada da prendere è la N-IVb, poi la A-92 per 150 chilometri, poi la N-331. Le altre uscite da prendere sono la N-340, la MA-105, la N-340, la N-340a e infine la N-344a.

### ***Da Cordoba a Granada***

Sono circa 160 chilometri da percorrere in 1 ora e 36 minuti. Prendete la N-432 per 100 chilometri; poi la N-432a e la N-432. Girate a sinistra per la N-432a e poi di nuovo sulla N-432 per 14 chilometri. Prendete la A-329 e poi la N-432°. Girate a destra e siete arrivati a Granada

## **La gastronomia dell'Andalusia**

### ***Non solo Gazpacho***

L'Andalusia è da sempre stata terra di confine e luogo di incontro tra culture diverse; questa storia, unita alla diversità degli ambienti geografici, ha fortemente influenzato anche la sua cucina. La campagna, le coste e la montagna hanno reso questa zona della Spagna una regione con una variegata produzione di prodotti. Dalla campagna arrivano i **cereali**, dalle colline **le olive**, dalle coste, atlantica e mediterranea, un'incredibile **varietà di pesci**.

Se alle straordinarie materie prime messe a disposizione dalla terra e dal mare uniamo anche **l'antica tradizione gastronomica e la fantasia delle moderne tecniche culinarie**, si comprende come la cucina andalusa si presenti variegata, ricca di ingredienti e saporita. Da provare assolutamente.

### ***Le ricette tipiche della tradizione***

Il piatto tipico della tradizione andalusa è il **gazpacho**, zuppa di verdure fredda, fatta di cetrioli, pomodori e peperoni, condita con olio, aceto e aglio e servita con ghiaccio. È difficile incontrare nel mondo un prodotto tanto ricco di aromi, pieno di sapore e nello stesso tempo tanto leggero e nutriente. Il **gazpacho** e gli altri tanti tipi di gazpachos che si preparano in Andalusia, come **ajoblanco**, **salmorejo**, **porra antequerana**, **pipirrana**, sono specialmente adatti per combattere la sete e il caldo torrido di questa regione, grazie alle vitamine, l'acqua e i minerali contenuti al loro interno. Altri piatti tipici della tradizione sono i **minestrone di legumi e verdure**, gli **stufati** e il **pescce** soprattutto nella sua variante di "pescado frito", una classica frittura mista di pesce.

### ***I prodotti della terra***

L'Andalusia, come tutta la Spagna, ha una grande tradizione nella lavorazione di **insaccati di gran qualità**, come quello di Huelva; quasi tutte le province di questa regione hanno prodotti che derivano dal maiale, da cui si preparano **il prosciutto, le salsicce bianche, il salame e il sanguinaccio**. I **formaggi dell'Andalusia**, dai sapori intensi e dal gusto cremoso, sono meno conosciuti del prosciutto ma comunque molto usati nella cucina di questa regione. Normalmente sono fatti con latte di capra e di pecora; tra quelli di vacca spiccano quelli dei monti di Almeria, Granada o di Grazalema, preferiti e scelti da tutti gli amanti della cucina tradizionale.

### *I vini*

Non si possono gustare un pranzo o una cena Andalusia senza accompagnarli con un ottimo vino locale. I vini di **Jerez, Malaga, Montilla-Moriles e Huelva** sono conosciuti in tutto il mondo. La Doc Montilla-Moriles ha come vitigno principale il **Pedro Ximénez** ed altri vini coltivati in quantità inferiori come Moscatel, Airén e Baladí. Il Pedro Ximénez dà vini naturalmente dolci con colore rubino; più particolari sono gli "**Amontillados**", vini secchi, d'intenso aroma di nocciole, colore oro vecchio o ambra. I vini della Denominazione di Origini di Malaga, hanno come vitigno predominante il Pedro Ximénez, ma grande successo sta avendo anche il Moscatel alla base dei famosi **Malaga Dulce**, vini da dessert. Altri vino importante di questa zona è il **Lagrime**, fine e delicato.

**Jerez de la Frontera** è la capitale vinicola dell'Andalusia; nelle "**albarizas**", terre spugnose e molto profonde con una grande capacità di trattenere l'acqua, si coltiva la vite del **Palomino Fino**, che occupa il 95% della produzione. La Denominazione di Origine a Jerez è data all'**Amontillado**, dal colore ambrato, con sentore di nocciola e l'**Oloroso**, di colore oro scuro, molto aromatico, di gradazione alcolica elevata. Nella provincia di **Huelva** domina il vitigno bianco **Zalema**, seguito da **Palomino, Listán, Garrido Fino e Moscatel**. Il Condado de Huelva è famoso per la preparazione di vini liquorosi come il **Condado Pálido**, di colore paglierino, con una gradazione tra i 15 e i 17° e il **Condado Viejo**, color mogano, con una gradazione alcolica che oscilla fra i 15° e i 23° gradi.

### *Le ricette tipiche delle città andaluse*

La cucina di Almeria nonostante i molti chilometri di costa su cui si trova la città, non basa le proprie ricette sul pesce. Le torte di farina e grano, los **gurullos** di pernice o lepre, spezzatino di aglio, stufati di fave verdi sono i piatti tipici di questa provincia. Malaga invece basa i principi della sua cucina su tre elementi fondamentali: **l'uva moscata, il gazpacho e il pesce**. Famosi sono gli **spiedini di sardine, il risotto alla marinara, la zuppa di rape, il tonno farcito alla malagueña, fave alla rondeña, la pastasciutta alla malagueña e le patate in ajopoleo**. I piatti più conosciuti nella **cucina di Granada** sono la **tortilla sacromonte** e le **fave alla granatina**. Come nelle altre province, la gastronomia di Granada è il prodotto di un'eredità araba ricca di spezie e fatta essenzialmente di zuppe e minestrone. Il noto **prosciutto di Trevélez** è uno degli ingredienti indispensabili per i piatti come le fave con prosciutto, l'alpujarreño o le trote di Láujar fatte alla griglia con il prosciutto crudo. Oltre a questa pietanza squisita, Granada spicca anche per il capretto all'aglio e la zuppa moresca. **Cadice** è la provincia andalusia più ricca in materia di gastronomia perché unisce gli ingredienti del mare, a quelli della campagna e della montagna. È famosa per la verza (specialmente lessa), le zuppe di pesce, per il "pescaito" fritto ed i suoi eccellenti frutti di mare, Senza dimenticare i piatti famosi come los riñones al Jerez, i calamari, lo stufato di agnello e la bistecca. A **Cordoba**, oltre alle sue eccezionali pietanze di cacciagione, emergono anche la celebre coda di toro, la olla cordobesa, il vitello con carciofi, la chanfaina cordovana e i piccioni con le olive. Ad **Huelva** ci sono diversi modi per cucinare la seppia ed il tonno. Tra gli stufati di pesce emergono le sardine in pimentilla, il tonno con pomodoro, le seppie con fave, il pesce spada e le vongole con riso. La cucina di Jaen si basa invece, sull'olio come elemento base per preparare piatti come gli spinaci di Jaén, l'ajilimojili, l'alboronía ed i minestrone di verdure. Anche se questa cittadina è situata nella zona interna dell'Andalusia include comunque nella sua gastronomia piatti di pesce come aringhe e baccalà, coi quali si cucina l'ajoharina. **Nella capitale andalusia di Siviglia non è vero che si mangiano solo tapas**. Questi saporiti stuzzichini sono sicuramente al centro della cultura della provincia, ma non escludono anche la preparazione di altri gustosi piatti come il vitello

alla sivigliana, l'insalata, le squisite **uova alla flamenca**, la coda di toro, l'oca con le olive o il filetto al burro.

### ***I dolci dell'Andalusia***

Ovviamente non si può finire un pranzo o una cena andalusa senza un dolce che si rispetti. È infatti proprio nella deliziosa pasticceria della regione spagnola che si risente molto l'influsso arabo: molti di questi sono sorti dalle antiche ricette che si preparavano nei conventi e tra le congregazioni religiose e proprio per questo hanno spesso nomi con riferimenti religiosi, come capello di angelo, il famosissimo **tocino de cielo**, o le ossa di santo. Altri dolci tipici andalusi sono le ciambelle di Jaen, le frittelle e le torrijas, ma anche le frittelle al miele di Cordova, i polvorones di Estepa (biscotti con lo zucchero), gli alfajores (biscotti farciti al cioccolato) e gli amaretti di Utrera, fino ai yemas di San Leandro a Siviglia, le ciambelle di Loja, le melojas di Jerez, il pandispagna malagueño, il soufflé di patate dolci, i soffietti di mandorle o le brioche di panna di Almeria.

### ***La Porta d'Europa***

L'Andalusia possiede **un patrimonio storico e culturale molto variegato**, riflesso diretto della varietà dei popoli che hanno conquistato e abitato questa terra: fenici, Cartaginesi, Greci, Romani e Arabi ne hanno segnato la cultura.

Dopo la battaglia tra romani e cartaginesi, nel 200

A.C circa inizia **la dominazione di Roma** che

durerà circa sette secoli. Lo stesso Giulio Cesare governerà l'Andalusia dal 61 al 60 A.c. La più importante città romana sarà Italica, le cui rovine si possono ammirare ancora oggi appena fuori Siviglia. Sotto la dominazione romana, **l'Andalusia diventa una delle zone più ricche dell'Impero**: da lì arrivavano grano, olio, vino e Garum. Nel IV secolo D.c inizia la decadenza dell'Impero Romano e con essa, arrivano le prime **invasioni barbariche**. I visigoti conquistano la Regione il cui nome deriva, infatti, da Al-(V)andaluz, termine usato dagli **Arabi** e che significa "la terra dei Vandali", da cui poi l'antico nome Vandalicia. Quando i Musulmani attaccano l'Andalusia, i Visigoti sono completamente impreparati. Inizia così un dominio durato circa 8 secoli, che ha lasciato **le più belle testimonianze del passaggio dei Musulmani in Europa**, contribuendo ad accrescere lo splendore delle città e regalando a tutta l'Andalusia il periodo di massima fioritura artistica, politica e culturale. La capitale della Spagna musulmana diventa Cordoba. In questi otto secoli i musulmani costruirono **moschee, scuole ed università, palazzi maestosi ed edifici sontuosi**, diffondendo la loro **poesia e letteratura** in tutta la regione e introducendo per la prima volta, medicina, astronomia e geografia, insieme all'artigianato e alla cura dell'agricoltura, che fu profondamente innovata attraverso l'introduzione di nuove tecniche di irrigazione e coltivazione, di canali, pozzi e nuove specie, come la melanzana e il mandorlo.

Anche la carta è arrivata in Europa attraverso **il califfato di Cordoba**.

Insieme alle discipline scientifiche ed artistiche, i musulmani hanno lasciato molte parole che si usano ancora oggi, come alcázar (fortezza), arroz (riso), naranja (arancia), e limón (limone).

### ***Gli Asburgo e i Borbone***

Con la **Conquista dell'America**, non tutte le province divennero ricche come Cadice e Siviglia; Granada visse una profonda crisi che fece dimenticare presto i giorni d'oro della conquista musulmana. Lo stesso **Carlo V**, che diventerà sovrano del Sacro Romano Impero, si curò molto poco dell'Andalusia e più di accumulare le ricchezze provenienti dalle Nuove Terre. Quando Filippo II diventa Re, nel 1556, la Spagna diventa il centro di un Impero che univa America, Olanda, Sicilia, Napoli e molte parti di Austria e Germania. Con Filippo II inizia **la persecuzione dei Mori** che furono deportati in altre parti del paese. Nel 1700 Felipe V diventa Re ma il suo diritto al trono viene cancellato da un accordo tra l'Arciduca Carlo d'Austria e gli inglesi. Quando il trattato di Utrecht mette fine alla guerra nel 1713, la Spagna perde molte delle sue colonie. Gli inglesi conservarono Gibilterra, ancora oggi colonia inglese. Un importante momento storico fu la **Battaglia di Trafalgar**, al largo delle coste di Cadice nel 1805. Le truppe spagnole furono

decimate. Il Risultato fu che il fratello di Napoleone, Giuseppe, salì al trono. Molte testimonianze artistiche dell'Andalusia furono saccheggiate, distrutte o portate in Francia. La Guerra di Indipendenza spagnola segna il ritorno di Giuseppe in Francia; nello stesso periodo, le colonie americane iniziano il loro cammino verso l'indipendenza. Nel 1812 il parlamento delibera una costituzione liberale, subito abolita dal dispotico Fernando VII. L'economia spagnola crolla con la perdita delle colonie, mentre nel 1870 la phylloxera distrugge tutte le vigne del paese. Nonostante questi avvenimenti, per la Spagna questo è considerato come il Periodo Romantico, così come viene rappresentato nel Barbiere di Siviglia e nella Carmen.

### *L'Andalusia oggi*

La storia più recente dell'Andalusia ha una data fondamentale: il 14 Aprile 1931, quando scoppia la rivoluzione e viene dichiarata la **Repubblica**. La forma di governo liberale viene presto sostituita dalle riforme radicali dei socialisti e degli anarchici: separazione tra stato e chiesa, riforma agraria, laicizzazione della scuola. Nel 1936 la Falange Spagnola, la destra estrema che si rifaceva al fascismo e al nazismo, guidata da **Francisco Franco** e aiutata da Hitler e Mussolini instaura una dittatura che durerà fino al 1977. Dopo la morte di Franco (1975) sale al trono **Juan Carlos di Borbone**; viene approvata una costituzione democratica e insieme a questa, inizia il percorso autonomistico delle regioni spagnole. Nel 1980 l'Andalusia diventa una regione autonoma.

## Dizionario di cucina

### Catalano - Spagnolo - Italiano

#### *Come cavarsela al ristorante*

Catalano	Spagnolo	Italiano
Esmorzar	Desayuno	Colazione
Berenar	Merendar	Fare uno spuntino
Sopar	Cenar	Cena
Cuina de mercat	Cocina de mercado	Cucina stagionale
Bullit	Hervidos	Bollito
Fregit	Fritos	Fritto
Estofat	Estofado	Stufato
Farcit	Rellenos	Ripieno
Al forn	Al horno	Cotto al forno
A la planxa/graella	A la plancha	Cotto ai ferri
Cafè amb llet	Café con leche	Cappuccino
Tapes	Tapas	Tapas (antipasti)
Entrepà	Bocadillo	Panino
Truita de patates	Tortilla de patatas	Frittata con patate
Sopeu	Sopa	Zuppa
Amanida	Ensalada	Insalata
Ous i truites	Huevos y tortillas	Uova e Frittate
Verdures i llegums	Verduras y legumbres	Verdure e legumi
Anxoves	Anchoas	Acciughe
Bunyols de bacallá	Buñuelos de bacalao	Panzarotti fritti con baccalà
Pa amb tomàquet	Pan tumaca (pan con tomate)	Pane e pomodoro

Pernil	Jamón	Prosciutto
Popets	Pulпитos	Polipetti
Arròs negre	Arroz negro	Risotto al nero di seppia
Cargols a la llauna	Caracoles al horno	Lumache al forno
Empedrat	Ensalada de judías con bacalao	insalata di Fagioli e baccalà
Fideuà	Paella de pasta	Paella di pasta
Garotes	Erizos de mar	Ricci di mare
Musclos	Mejillones	Cozze
Ous remenats amb camasecs	Huevos revueltos con setas	Uova strapazzate con funghi
Pa de fetge	Paté de hígado	Paté di fegato
Xató	Ensalada bacalao salazón	insalata di pesce e verdure
Escudella i carn d' olla	Cocido catalán	Stufato Catalano
Sopa de bolets	Crema de champiñones	Crema di funghi
Peix i marisc	Pescado y marisco	Pesce e frutti di mare
Llagosta	Langosta	Aragosta
Anguila	Anguila	Anguilla
Anfòs	Mero	Cernia
Congre	Congrio	Grongo
Calamars	Calamares	Calamari
Llobarro	Lubina	Spigola
Lluç	Merluza	Merluzzo
Molls	Salmonetes	Triglia
Orada	Dorada	Orata
Rap	Rape	Rana pescatrice
Sarsuela	Zarzuela de mariscos	Zuppa di frutti di mare
Sèpia	Sepia	Seppia
Suquet de peix	Guiso de pescado	Zuppa di pesce
Ferats	Caballa	Sgombro
Boles de Picolat	Albóndigas en salsa de tomate	Polpette al pomodoro
Tripa	Callos	Trippa
Xai amb pèsols	Cordero con guisantes	Agnello con piselli
Llebre	Liebre	Lepre
Conill	Conejo	Coniglio
Guatlles	Codorniz	Quaglia
Perdiu	Perdiz	Pernice
Albergínies	Berengenas	Melanzane
Bledes	Acelgas	Bietole
Bolets	Setas	Funghi selvatici
Calçots	Cebolletas	Cipolline
Carbassó	Calabacines	Zucchini



Carxofes	Alcachofas	Carciofi
Julivert	Perejil	Prezzemolo
Mongetes tendres	Judías verdes	Fagioli verdi
Pebrots	Pimientos rojos	Peperoncini rossi
Dolços	Dulces	Dolci
Poma	Manzana	Mela
Peres	Peras	Pere
Préssec	Melocotón	Albicocca
Plàtan	Plátano	Banana
Taronja	Naranja	Arancia
Raïm	Uvas	Uva
Figues	Higos	Fico
Gelat	Helado	Gelato
Formatge	Queso	Formaggio
Mató	Requesón fresco	Formaggio fresco
Mel	Miel	Miele
Menjar blanc	Dulce de almendras	Dolce di mandorle
Crema catalana	Natillas con azúcar quemado	Budino caramellato

## Siviglia, ecco la vera Spagna

### *La città dorata*

Non c'è nulla nell'Europa occidentale di più **esotico** di Siviglia. L'elegante capitale dell'Andalusia rappresenta bene tutti gli stereotipi della Spagna: **i tori, le tapas, il vino, la birra, la gente allegra che ama le feste**. Solo che a Siviglia queste non sono invenzioni fatte apposta per attirare turisti ma l'anima stessa di un popolo che ama vivere così.

Ovvio che questi non sono i soli motivi per cui è giusto visitare la capitale andalusa. Tra le viuzze strette e i quartieri aristocratici dai cortili silenziosi, Siviglia nasconde un patrimonio monumentale di grande valore, fatto di edifici maestosi, chiese imponenti, palazzi in stile arabo. La vita della città si svolge intorno al **Guadalquivir**, presenza importante ma quasi nascosta, fiume placido che taglia la città in due e che da sempre ha segnato la vita di Siviglia: grazie al Guadalquivir la città divenne il punto di incontro per i commerci fiorenti nel periodo della Scoperta dell'America. Oggi è l'unico porto fluviale della Spagna.

Non si può introdurre una città come Siviglia senza fare riferimento alla lunga presenza dei musulmani che hanno lasciato nella città delle tracce indelebili della loro cultura; anche se subito dopo la Riconquista cattolica si è fatto di tutto per cancellare i simboli della presenza "infedele", questi segni restano evidenti. Come nel caso della Giralda, la torre simbolo della città che una volta era il minareto di una moschea e come la Cattedrale, edificata su quella che era la Moschea maggiore della città. I periodi migliori per visitare la città sono la **primavera e l'autunno**, quando il caldo si placa e la folla dei turisti scompare.

Perchè anche il **caldo asfissiante** che attanaglia la città, soprattutto a Luglio e Agosto, non è un semplice luogo comune. In questi mesi il termometro può tranquillamente salire fino a 54 gradi. Ma questo non ferma la voglia di uscire e di vivere dei sivigliani. Se d'inverno si divertono stando chiusi nelle taverne del **barrio Santa Cruz**, d'estate si spostano verso il fiume, a cercare il fresco e tirar tardi. Perchè al di là dei turisti, Siviglia è una città che vive ogni giorno dell'anno, dove la voglia di stare insieme, più che di far festa, è sempre presente. Incontrarsi, mangiare e bere insieme e poi spostarsi in un'altra parte della città, giusto per guardarsi in giro e farsi guardare, fanno parte dello spirito degli spagnoli, in particolare dei sivigliano. Quindi, se proprio dovete scegliere un posto per capire come sono fatti gli spagnoli e come si vive in Spagna, seguite un consiglio: *andate a Siviglia*.

## **Granada, cultura e divertimento**

### *Una città da non perdere*

C'è un detto spagnolo che dice: "**chi non ha visto Granada, non ha visto nulla**". La bellezza di questa città è stata decantata fino a farne un mito. Ma è davvero così bella?

Noi pensiamo di sì, e non solo perchè è possibile ammirare intatte molte testimonianze della sua storia millenaria; **Granada è bella per come è oggi**, per la vivacità e per il fatto che non si limita a conservare il suo "museo a cielo aperto" ma lo vive, intensamente. Quando si parla di questa città è banale, ma obbligatorio, parlare della sua posizione geografica che l'ha resa luogo di incontro e di convivenza pacifica della cultura iberica, romana, islamica.

Di questo splendore restano testimonianze conosciute anche da chi non ha mai messo piede in Andalusia, autentici gioielli dell'architettura. Chi non ha sentito parlare dell'**Alhambra**, la residenza dei sovrani musulmani e monumento più rappresentativo della città? Meno famoso, ma da non perdere è l'**Albacìn**, l'antico quartiere in cui si stabilirono i Mori dopo la *Reconquista*. Non a caso **la città di Granada** ha ricevuto il titolo di *Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO*. Ma non ci sono solo monumenti: **Granada** ha una straordinaria posizione geografica, con la **Sierra Nevada** alle spalle e il mare della Costa Tropical a dividerla dall'Africa.

### *Granada, una capitale culturale*

**Granada è la vera capitale culturale dell'Andalusia**. Ha un'invidiabile serie di attività culturali e di svago: **festival di cinema, musica e teatro** si alternano ad **esposizioni d'arte e manifestazioni culturali** e della tradizione, o anche a grandi eventi che si svolgono negli antichi palazzi o nelle moderne infrastrutture. La presenza dell'università è un elemento che non solo crea cultura e dà prestigio alla città ma anche che la vivacizza e la rende aperta e multiculturale. Gli universitari sono una presenza importante che anima di giorno le aule e di notte le strade e i locali. Se passate per l'Andalusia, non dimenticate di passare almeno un giorno a Granada. **Garcia Lorca**, che qui è nato, ha scritto: "Le emozioni della mia infanzia sono tutte dentro di me. Io non sono mai uscito da essa". **Visitate Granada, vi resterà dentro.**

## **Cordoba, capitale della Spagna Musulmana**

### *Amata dai Mori*

**Cordoba** è stata per lungo tempo la capitale dell'Impero Musulmano in Spagna. I Mori ne fecero il centro culturale del loro dominio. In quei secoli **Cordoba arrivò ad avere 900.000**

**abitanti ed essere la città più popolosa d'Europa.** Nonostante la distruzione di molte delle testimonianze artistiche del tempo, Cordoba resta la città andalusa in cui è più visibile il passato musulmano.

### *Antico splendore della Cordoba islamica*

Tra l'8 e l'11 secolo, Cordoba era importante per i musulmani quanto lo è La Mecca oggi. Il

pellegrinaggio alla Mezquita era una tappa obbligata per ogni fedele di Maometto. **La città di Cordoba era la vera capitale della Spagna**, un luogo dove vivevano filosofi, scienziati e studenti che frequentavano la prima Università creata in Europa. **Ma Cordoba non era solo un luogo di cultura**: era famosa anche per i suoi palazzi dedicati al piacere, con Bagni Arabi e Harem.

Oggi Cordoba non ha più quell'antico splendore. E' una città moderna, con centri congressi, palazzi in cemento, strade larghe e nuove. Ma basta entrare nel centro storico, visitare la **Mezquita** o girare per le strade acciottolate della **Juderia** per ritrovare tutta l'atmosfera della Cordoba musulmana e lo spirito più vero dell'**Andalusia** di un tempo